

---

**Presidenza: Norvegia****799<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 14 ottobre 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.50

2. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, il Lussemburgo-Unione europea, la Federazione Russa, gli Stati Uniti d'America, la Polonia, l'Austria, l'Ucraina, il Canada, la Serbia e la Svizzera hanno espresso il loro cordoglio alle famiglie delle vittime degli attentati terroristici in Turchia. La Turchia ha ringraziato la Presidenza e le delegazioni per tali espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA RELATIVO AI "PREPARATIVI PER IL SEMINARIO AD ALTO LIVELLO SULLA DOTTRINA MILITARE DA TENERSI NEL FEBBRAIO 2016 – UNA PROSPETTIVA TEORICA SULLO SVILUPPO DELLA DOTTRINA MILITARE"

– *Relazione sullo sviluppo della dottrina militare, presentata dal Tenente Colonnello J. Hansson, Forze armate svedesi, Dipartimento per le politiche e la pianificazione*

– *Relazione intitolata "Dottrina operativa comune norvegese: eredità, revisione e obiettivo", presentata dal Tenente Colonnello P. Ydstebø, Collegio norvegese per il Comando e lo Stato Maggiore della difesa, Dipartimento per la strategia e le operazioni militari*

Presidenza, Tenente Colonnello J. Hansson (FSC.DEL/184/15 OSCE+),  
Tenente Colonnello P. Ydstebø (FSC.DEL/185/15 OSCE+),

Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/187/15), Federazione Russa, Paesi Bassi, Stati Uniti d'America, Svezia, Polonia, Austria

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/189/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/188/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Canada*
- (b) *Seminario sulla sicurezza fisica e la gestione delle scorte di armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali, tenutosi a Erevan dal 6 all'8 ottobre 2015: Armenia, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Austria*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Nota verbale di San Marino relativa alla sua indisponibilità a presiedere il Foro di cooperazione per la sicurezza nel 2017 (FSC.DEL/186/15 Restr.): Presidenza*
- (b) *Seminario congiunto serbo-svizzero sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza – riesame e prospettive: definizione delle norme, attuazione, supervisione parlamentare e sensibilizzazione, tenutosi a Belgrado dal 6 al 9 ottobre 2015: Serbia (Annesso 2), Svizzera*
- (c) *Questioni protocollari: Austria, Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 21 ottobre 2015, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/805  
14 October 2015  
Annex 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**799<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.805, punto 2(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/805  
14 October 2015  
Annex 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**799<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.805, punto 3(b) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA**

Signor Presidente,  
esimi colleghi,

colgo questa occasione per informare il Foro sui risultati del Seminario congiunto serbo-svizzero sul Codice di condotta dell'OSCE, che si è tenuto dal 6 al 9 ottobre 2015 a Belgrado.

Il seminario è stato organizzato congiuntamente dalla Repubblica di Serbia e dalla Svizzera durante le nostre Presidenze consecutive dell'OSCE e sostenuto dal Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE e dalla Missione OSCE in Serbia con l'obiettivo di promuovere l'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza in seno all'OSCE e presso i suoi Partner asiatici e mediterranei per la cooperazione.

L'evento ha offerto l'occasione per riesaminare gli oltre 20 anni di vita e di attuazione del Codice. Esso ha riunito oltre 60 partecipanti provenienti da più di 20 Stati partecipanti e Partner per la cooperazione, nonché rappresentanti delle istituzioni dell'OSCE, dell'Assemblea parlamentare, del mondo accademico e della società civile.

I principali argomenti discussi hanno riguardato il controllo democratico delle forze armate e di sicurezza, la supervisione e il controllo parlamentare, la riforma e la governance del settore della sicurezza, la riforma della difesa, il rispetto del diritto umanitario internazionale e dei diritti umani del personale delle forze armate, nonché l'inclusione delle questioni attinenti alle donne, alla pace e alla sicurezza.

È stato rilevato che le moderne sfide alla sicurezza pongono in evidenza la necessità di una più efficace attuazione del Codice di condotta dell'OSCE e pertanto di una sensibilizzazione tra il personale militare e gli ufficiali di Stato maggiore, i diplomatici e i rappresentanti della società civile in merito a tale documento.

Signor Presidente,

presenteremo un riepilogo del seminario alla fine del mese, in occasione della 801<sup>a</sup> Seduta plenaria del Foro di cooperazione per la sicurezza, che sarà dedicata al tema

dell'attuazione del Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Prima di concludere, a nome della Repubblica di Serbia e a nome mio personale, desidero ringraziare la Svizzera e il Centro OSCE per prevenzione dei conflitti per la loro cooperazione e il loro importante sostegno. Ringraziamo in particolare la Missione OSCE in Serbia per l'assistenza prestata nell'organizzazione di questo evento.

Ringraziamo per l'attenzione e chiediamo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.

Grazie, Signor Presidente.